

Amici diversi, amici speciali. Tre favole sulla diversità e tante attività divertenti.



Presentazione del libro “Amici diversi, amici speciali”

Cosa succede quando un leone e una gazzella diventano amici? E quando in un paese dove vivevano tanti animali diversi tra loro (c'erano cani, gatti, conigli, uccelli, pesci, elefanti, leoni, giraffe) gli animali scoprono di essere diversi ma uguali grazie ad una polvere magica? E quando una giraffa e un pinguino si incontrano per caso e poi diventano amici? Scopritelo in questo libro, che racconta tre favole sulla diversità e sull'amicizia tra animali e personaggi fantastici. Ma non solo: in questo libro troverete anche filastrocche, acrostici, esercizi con risposte e disegni da colorare, per imparare e divertirvi con i protagonisti delle favole. Un libro per bambini che vi farà scoprire il valore della diversità e l'importanza di rispettare e accettare gli altri per quello che sono. Buona lettura! ☐☐

“La Diversità”

La diversità è una ricchezza

Che ci rende tutti speciali

Non importa se siamo alti o bassi

O se abbiamo i capelli lisci o ricci

La diversità è una bellezza

Che ci fa scoprire il mondo

Non importa se siamo bianchi o neri

O se parliamo lingue diverse

La diversità è una grandezza

Che ci insegna a rispettare

Non importa se siamo maschi o femmine

O se amiamo in modi differenti

La diversità è una dolcezza

Che ci fa sentire amici

Non importa se siamo umani o animali

O se abbiamo forme strane o normali

La diversità è una meraviglia
Che ci fa crescere insieme
Non importa se siamo forti o deboli
O se abbiamo sogni grandi o piccoli

La diversità è una favola
Che ci fa vivere felici
Non importa se siamo diversi o uguali
Perché siamo tutti esseri speciali

“Acrostico DIVERSITA’”

D come Differenza, che ci fa unici e speciali
I come Incontro, che ci fa conoscere e scoprire
V come Viaggio, che ci fa esplorare e imparare
E come Empatia, che ci fa capire e condividere
R come Rispetto, che ci fa accettare e apprezzare
S come Solidarietà, che ci fa aiutare e sostenere
I come Identità, che ci fa essere noi stessi e orgogliosi
T come Tolleranza, che ci fa convivere e dialogare
A come Amicizia, che ci fa amare e essere amati

1. “Il leone e la gazzella”

Il leone e la gazzella: una favola sulla diversità



C'era una volta un leone che viveva nella savana africana. Era il re degli animali, temuto e rispettato da tutti. Il leone era forte, coraggioso e orgoglioso, ma anche solitario e arrogante. Non si curava degli altri animali, che considerava solo come prede o rivali. Il leone pensava di essere superiore a tutti e di non aver bisogno di nessuno.

Un giorno, mentre il leone si aggirava in cerca di cibo, vide una gazzella che pascolava tranquillamente. Il leone decise di attaccarla, sicuro di catturarla facilmente. Ma la gazzella era agile e veloce, e riuscì a sfuggire al leone, che si mise a inseguirla. La gazzella corse verso un fiume, dove c'era un ponte di legno. Il leone la seguì, ma quando arrivò sul ponte, questo crollò sotto il suo peso, e il leone cadde in acqua.

Il leone non sapeva nuotare, e iniziò a sprofondare. La gazzella, che era arrivata sull'altra riva, si voltò e vide il leone in difficoltà. La gazzella avrebbe potuto andarsene, lasciando il leone al suo destino, ma sentì una voce dentro di sé che le diceva di aiutarlo. La gazzella era buona e generosa, e non voleva che il leone morisse. Così, tornò indietro, e con le sue corna afferrò la criniera del leone, e lo trascinò fuori dall'acqua.

Il leone era incredulo e confuso. Non capiva perché la gazzella lo avesse salvato, dopo che lui aveva cercato di ucciderla. La gazzella gli disse: "Ti ho salvato perché non mi piace vedere soffrire nessuno, nemmeno il mio nemico. Ti ho salvato perché credo che ogni vita sia preziosa, e che ogni essere vivente meriti rispetto. Ti ho salvato perché so che la diversità è una ricchezza, e che possiamo imparare molto gli uni dagli altri".

Il leone rimase senza parole. Si rese conto di quanto fosse stato ingiusto e presuntuoso, e di quanto fosse stato cieco e sordo alla bellezza e alla varietà del mondo. Si rese conto di quanto fosse stato solo e infelice, e di quanto avesse bisogno di amici e di affetto. Si rese conto di quanto fosse stata grande e nobile la gazzella, e di quanto fosse stata piccola e meschina la sua anima.

Il leone chiese scusa alla gazzella, e le ringraziò per avergli salvato la vita e per avergli aperto gli occhi. La gazzella accettò le sue scuse, e gli offrì la sua amicizia. Il leone accettò, e da quel giorno i due divennero inseparabili. Il leone cambiò il suo modo di essere, e iniziò a trattare gli altri animali con gentilezza e tolleranza. Il leone e la gazzella dimostrarono a tutti che la diversità non è un ostacolo, ma un'opportunità, e che l'amore può vincere ogni barriera.

Morale: La diversità non è un ostacolo, ma un'opportunità, e l'amore può vincere ogni barriera.

“Il leone e la gazzella”

Il leone nella savana
era il re di tutti gli animali
ma era solo e arrogante
e non amava le diversità.

La gazzella era agile e veloce
e sfuggiva alle sue grinfie
ma era buona e generosa
e non odiava i suoi nemici.

Un giorno il leone cadde in un fiume
e non sapeva nuotare
la gazzella lo vide e lo salvò
e gli offrì la sua amicizia.

Il leone si stupì e si pentì
di averla voluta mangiare
la gazzella gli perdonò e gli insegnò
a rispettare e a imparare.

Il leone e la gazzella
diventarono amici per sempre
e dimostrarono a tutti che la diversità
... è solo una varietà.

Acrostico di Leone

L ui è il re della savana
E spande il suo ruggito potente
O gni animale lo teme e lo ammira
N essuno osa sfidarlo o contrastarlo
E gli è fedele la sua leonessa

Acrostico di Gazzella

G razia, che hai nel tuo camminare
A gilità, che ti fa saltare e scappare
Z elo, che metti nel cercare il cibo
Z ampa, che usi per difenderti dal pericolo
E leganza, che ti fa distinguere tra gli altri
L ibertà, che ami nella savana
L uce, che hai negli occhi quando guardi il sole

Esercizi sulla favola "Il leone e la gazzella"

Leggi attentamente la favola "Il leone e la gazzella" e poi rispondi alle domande.

1. Perché il leone non sopportava la diversità?

- A) Perché era curioso e voleva conoscere gli altri animali
- B) Perché era orgoglioso e arrogante e pensava di essere superiore agli altri animali
- C) Perché era timido e insicuro e aveva paura degli altri animali
- D) Perché era generoso e altruista e voleva aiutare gli altri animali

2. In cosa era diversa la gazzella dalle altre gazzelle?

- A) Aveva le zampe corte, il collo lungo e le corna ricurve
- B) Aveva le zampe lunghe, il collo corto e le corna dritte
- C) Aveva le zampe corte, il collo corto e le corna ricurve
- D) Aveva le zampe lunghe, il collo lungo e le corna dritte

3. Come fece la gazzella a salvare il leone dalla fossa?

- A) Gli lanciò una lunga liana
- B) Gli portò una scala
- C) Gli scavò un tunnel
- D) Gli diede una spinta

4. Qual è il messaggio che la favola vuole trasmettere?

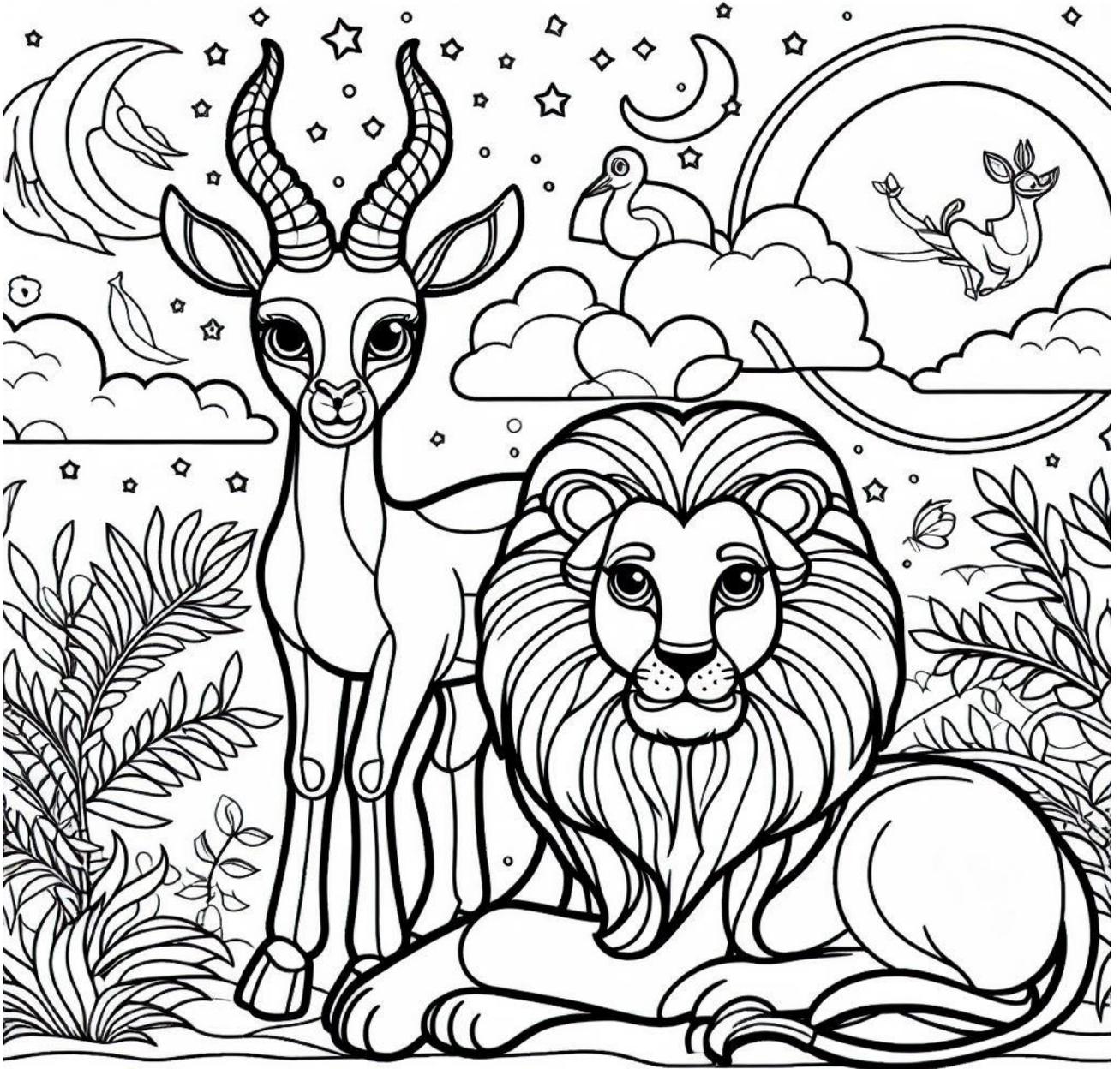
- A) La diversità è una cosa brutta e pericolosa
- B) La diversità è una cosa bella e speciale
- C) La diversità è una cosa indifferente e noiosa
- D) La diversità è una cosa rara e strana

Risposte

1. B) Perché era orgoglioso e arrogante e pensava di essere superiore agli altri animali
2. A) Aveva le zampe corte, il collo lungo e le corna ricurve
3. A) Gli lanciò una lunga liana
4. B) La diversità è una cosa bella e speciale

COLORA









2. “Diversi ma uguali”

Diversi ma uguali è la favola sulla diversità che parla della polvere magica sul paese degli animali



C'era una volta un paese dove vivevano tanti animali diversi tra loro: c'erano cani, gatti, conigli, uccelli, pesci, elefanti, leoni, giraffe e molti altri. Ogni animale aveva le sue caratteristiche, i suoi gusti, i suoi modi di fare. Alcuni erano grandi, altri piccoli, alcuni veloci, altri lenti, alcuni pelosi, altri piumati, alcuni silenziosi, altri chiacchieroni.

In quel paese, però, non c'era armonia. Gli animali si dividevano in gruppi, in base alla loro specie, e non si parlavano tra loro. Ognuno pensava di essere migliore degli altri, e li giudicava per le loro differenze. C'erano litigi, pregiudizi, incomprensioni. Nessuno era felice.

Un giorno, però, accadde qualcosa di straordinario. Una stella cadente passò sopra il paese, e lasciò cadere una polvere magica. La polvere si sparse su tutti gli animali, e li trasformò. Ogni animale si ritrovò con una parte del corpo di un altro animale. Per esempio, il cane si ritrovò con le ali dell'uccello, il gatto con la proboscide dell'elefante, il coniglio con la criniera del leone, l'uccello con le zampe del pesce, il pesce con il collo della giraffa, e così via.

Gli animali rimasero sbalorditi. Non si riconoscevano più, e non sapevano come comportarsi. Si guardarono intorno, e videro che anche gli altri animali erano cambiati. Allora, capirono che erano tutti nella stessa situazione. E si resero conto di quanto fossero stati sciocchi a discriminarsi per le loro differenze.

Gli animali decisero di aiutarsi a vicenda, e di imparare a conoscere le caratteristiche degli altri. Scoprirono che ogni animale aveva qualcosa di speciale, di bello, di interessante. E che le differenze non erano un motivo per separarsi, ma per arricchirsi. Iniziarono a parlare, a giocare, a collaborare. E si accorsero che erano tutti "uguali", nel senso che erano tutti esseri viventi, che avevano bisogno di amore, di rispetto, di amicizia.

La stella cadente, che aveva osservato tutto da lontano, fu contenta del cambiamento degli animali. E decise di togliere la polvere magica, e di farli tornare come prima. Gli animali si ritrovarono con le loro parti del corpo originali, ma non dimenticarono la lezione che avevano imparato. Continuarono a vivere insieme, in armonia, e a celebrare la loro diversità.

E vissero tutti felici e contenti nel paese degli animali.

Morale: Le differenze non sono un motivo per separarsi, ma per arricchirsi. Solo rispettando e accettando l'altro, si può vivere in armonia.

La diversità è una ricchezza che ci fa scoprire la bellezza di ogni persona e di ogni cultura.

“La stella cadente e la polvere magica”

Una notte di luna piena
una stella cadente si fece vedere
e mentre scendeva verso la terra
una polvere magica fece cadere.

La polvere si sparse sul paese e ovunque
e sugli animali che dormivano quantunque
e quando il sole si alzò dal mare
una gran confusione si scatenò e tutti fecero tremare.

Ogni animale si era trasformato
e aveva una parte di un altro animale abbinato
il cane aveva le ali dell'uccello
e volava felice nel cielo.

Il gatto aveva la proboscide dell'elefante
e la usava per bere e per giocare da gran furfante
il coniglio aveva la criniera del leone
e si sentiva nel pallone.

L'uccello aveva le zampe del pesce
e nuotava veloce nel fiume che monti nasce e fluisce
il pesce della giraffa aveva il collo
e si nutriva delle foglie senza alcun controllo.

E così via per tutti gli animali del paese
che si erano mescolati tra loro con molte sorprese
e si divertivano a scoprire man mano
le nuove abilità che avevano.

Ma la stella cadente non era cattiva
e voleva solo fare uno scherzo che insegnava
e quando la notte tornò a coprire
la polvere magica fece sparire.

E ogni animale tornò normale
e ritrovò la sua forma originale
ma non dimenticò l'avventura
che aveva vissuto con la natura.

E capì che la diversità
è una cosa bella e speciale
che ci fa conoscere e apprezzare
le meraviglie del mondo animale.

“Acrostico di STELLA”

S empre tu mi fai brillare
T ra le tenebre e il dolore
E mi doni la speranza
L a luce del tuo amore
L a tua bellezza è infinita
A come la volta celeste

Esercizi sulla favola “Diversi ma uguali”

Leggi attentamente la favola “Diversi ma uguali” e poi rispondi alle domande.

1. Chi ha causato la trasformazione degli animali?

- A) La luna
- B) Il sole
- C) La stella cadente
- D) La polvere magica

2. Quali sono le parti di altri animali che hanno avuto il cane, il gatto, il coniglio, l'uccello e il pesce?

- A) Il cane ha avuto le ali dell'uccello, il gatto ha avuto la proboscide dell'elefante, il coniglio ha avuto la criniera del leone, l'uccello ha avuto le zampe del pesce e il pesce ha avuto il collo della giraffa.

- B) Il cane ha avuto le zampe del pesce, il gatto ha avuto il collo della giraffa, il coniglio ha avuto le ali dell'uccello, l'uccello ha avuto la proboscide dell'elefante e il pesce ha avuto la criniera del leone.

- C) Il cane ha avuto la criniera del leone, il gatto ha avuto le ali dell'uccello, il coniglio ha avuto il collo della giraffa, l'uccello ha avuto le zampe del pesce e il pesce ha avuto la proboscide dell'elefante.

- D) Il cane ha avuto la proboscide dell'elefante, il gatto ha avuto le zampe del pesce, il coniglio ha avuto le ali dell'uccello, l'uccello ha avuto il collo della giraffa e il pesce ha avuto la criniera del leone.

3. Per quanto tempo è durata la trasformazione degli animali?

- A) Una notte
- B) Un giorno
- C) Una settimana
- D) Un mese

4. Qual è il messaggio che la favola vuole trasmettere?

- A) La diversità è una cosa brutta e pericolosa
- B) La diversità è una cosa bella e speciale
- C) La diversità è una cosa indifferente e noiosa
- D) La diversità è una cosa rara e strana

Risposte

1. C) La stella cadente

2. A) Il cane ha avuto le ali dell'uccello, il gatto ha avuto la proboscide dell'elefante, il coniglio ha avuto la criniera del leone, l'uccello ha avuto le zampe del pesce e il pesce ha avuto il collo della giraffa.

3. B) Un giorno

4. B) La diversità è una cosa bella e speciale

COLORA









3. La giraffa e il pinguino

La giraffa e il pinguino è una favola sulla diversità

La giraffa e il pinguino: una favola sulla diversità



schedescuola.it

C'era una volta una giraffa che viveva nella savana. Era alta e snella, con un lungo collo e delle macchie marroni sulla pelle. La giraffa era felice e amichevole, e si divertiva a mangiare le foglie degli alberi e a chiacchierare con gli altri animali.

Un giorno, mentre passeggiava, la giraffa vide qualcosa di strano. Era un animale piccolo e paffuto, con il pelo bianco e nero e un becco arancione. La giraffa non aveva mai visto nulla di simile, e si avvicinò per curiosità.

- Ciao, chi sei? - chiese la giraffa.

- Ciao, io sono un pinguino - rispose l'animale.

- Un pinguino? E cosa fai qui? - domandò la giraffa.

- Sono arrivato qui per sbaglio. Ero su una nave che trasportava animali dal Polo Sud al Polo Nord, ma sono caduto in mare e sono stato trascinato dalla corrente fino a questa spiaggia - spiegò il pinguino.

- Oh, che sfortuna! E ora come farai a tornare a casa? - si preoccupò la giraffa.

- Non lo so. Mi sento perso e solo. Qui fa troppo caldo e non ci sono altri pinguini - si lamentò il pinguino.

- Non essere triste. Io ti posso aiutare. Vieni con me, ti porto nella mia casa. Lì troverai tanti amici e ti sentirai meglio - disse la giraffa.

- Davvero? Sei così gentile. Grazie - ringraziò il pinguino.

E così la giraffa e il pinguino si misero in cammino verso la savana. Lungo la strada, incontrarono molti altri animali, che si stupirono di vedere una coppia così diversa.

- Guarda, una giraffa e un pinguino! Che strano! - esclamavano.

- Cosa ci fanno insieme? Non si somigliano per niente! - commentavano.

- Sono amici. La giraffa sta aiutando il pinguino a tornare a casa - spiegavano.

- Amici? Ma come si fa ad essere amici con qualcuno di così diverso? - chiedevano.

- Si fa con il cuore. La diversità non conta, conta solo l'affetto - rispondevano.

E così la giraffa e il pinguino continuarono il loro viaggio, ignorando le critiche e le curiosità degli altri. Si raccontarono le loro storie, si scambiarono le loro esperienze, si fecero delle risate e si consolarono a vicenda. Si accorsero che, nonostante le loro differenze, avevano molto in comune. E si affezionarono l'uno all'altro.

Arrivati nella casa della giraffa, il pinguino fu accolto con calore dagli altri animali, che gli offrirono cibo, acqua e riparo. Il pinguino si sentì subito a suo agio, e ringraziò la giraffa per la sua generosità.

- Grazie, amica mia. Sei stata molto buona con me. Mi hai salvato la vita e mi hai fatto conoscere tante persone meravigliose - disse il pinguino.

- Non c'è di che, amico mio. Sono felice di averti conosciuto. Mi hai insegnato tanto e mi hai arricchito il cuore - disse la giraffa.

- Spero di poterti ricambiare un giorno. Spero di poterti portare nella mia casa, dove potrai vedere il ghiaccio, la neve e gli altri pinguini - disse il pinguino.

- Mi piacerebbe molto. Sono sicura che sarebbe una bellissima avventura - disse la giraffa.

E così la giraffa e il pinguino si abbracciarono, felici di aver trovato un vero amico. E capirono che la diversità non è un ostacolo, ma una risorsa. Una risorsa che li rendeva più forti, più saggi e più belli.

Morale: La diversità è una ricchezza che ci fa scoprire la bellezza di ogni persona e di ogni cultura.

“La giraffa e il pinguino”

La giraffa e il pinguino
erano amici per il destino
per caso si erano incontrati
dopo trasporti sfortunati

Il pinguino era perso e solo
lontano dal suo polo
la giraffa lo vide e lo aiutò
e nella sua casa lo portò

Diversi ma vicini
erano ingenui come i bambini
si parlavano, si aiutavano
e al volo si capivano

Il pinguino era piccolo e paffuto
la giraffa era alta e snella
il pinguino amava il freddo e il ghiaccio
la giraffa amava il caldo e il sole

La giraffa e il pinguino, due amici
Strani, diversi, ma simpatici
Il pinguino sognava di tornare a casa
la giraffa lo aiutò in quest'impresa.

Il pinguino le insegnava a nuotare
la giraffa gli insegnava a mangiare.
Erano entrambi contenti
di vivere insieme quei momenti.

Affezionati l'uno all'altro si erano fatti un regalo.
Il regalo era l'amicizia che non ha confini né distanze
che non guarda le differenze
ma solo il cuore e la sincerità

La giraffa e il pinguino
amici senza confino
capiro che la diversità
è una ricchezza e non una povertà

“Acrostico di GIRAFFA”

G rande e maestosa nella savana
I ntesta le foglie più alte degli alberi
R esiste al caldo e alla siccità
A mica di tanti altri animali
F orte e gentile con il suo cucciolo
F iera e curiosa con il suo lungo collo
A lla stella cadente fa un bel desiderio

Esercizi sulla favola “La giraffa e il pinguino”

Leggi attentamente la favola “La giraffa e il pinguino” e poi rispondi alle domande.

Esercizio 1: Ordina le seguenti frasi in base alla sequenza temporale della fiaba.

- La giraffa e il pinguino si raccontano le loro storie.
- La giraffa e il pinguino si incontrano.
- La giraffa e il pinguino si mettono in viaggio verso la savana.
- La giraffa vede qualcosa di strano mentre passeggiava.
- La giraffa invita il pinguino a venire con lei nella sua casa.

Esercizio 2: Trova il sinonimo o il contrario delle seguenti parole presenti nella fiaba.

- snella (sinonimo)
- triste (contrario)
- vicino (contrario)
- gentile (sinonimo)
- strano (contrario)

Risposte

Risposte esercizio 1:

- La giraffa vede qualcosa di strano mentre passeggiava.
- La giraffa e il pinguino si incontrano.
- La giraffa invita il pinguino a venire con lei nella sua casa.
- La giraffa e il pinguino si mettono in viaggio verso la savana.
- La giraffa e il pinguino si raccontano le loro storie.

Risposte esercizio 2:

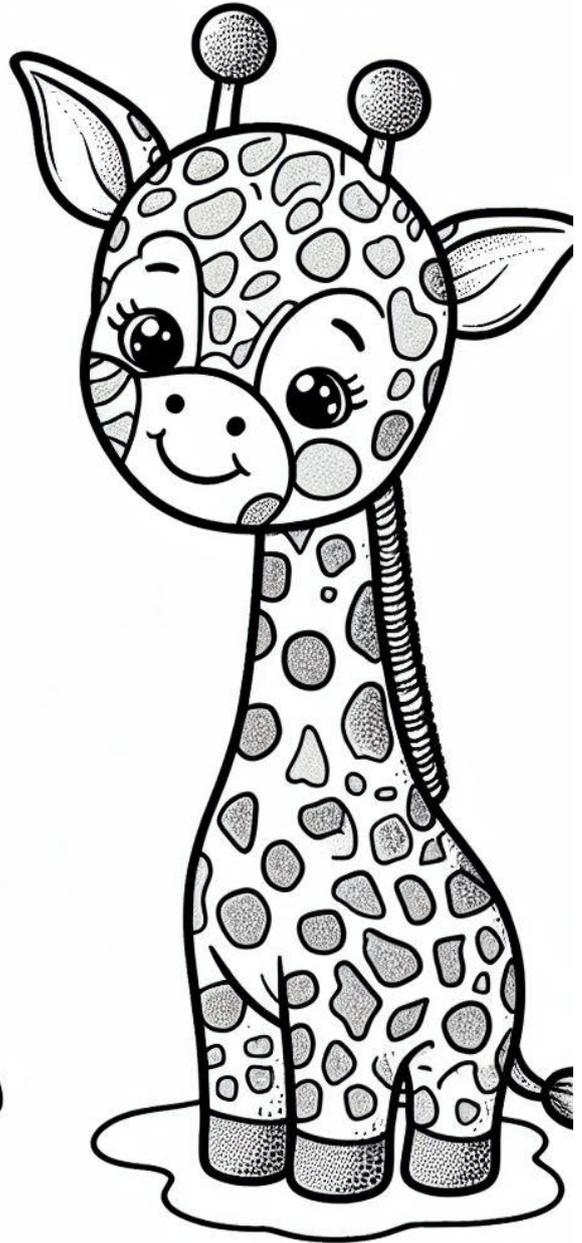
- snella (sinonimo) -> **esile**
- triste (contrario) -> **felice**
- vicino (contrario) -> **lontano**
- gentile (sinonimo) -> **cortese**
- strano (contrario) -> **normale**

COLORA









Indice del libro “Amici diversi, amici speciali”

Pag 1 Copertina

Pag 2 Presentazione

Pag 4 “Il leone e la gazzella”

Pag 13 “Diversi ma uguali”

Pag 23 “La giraffa e il pinguino”

Pag 33 Copertina

